

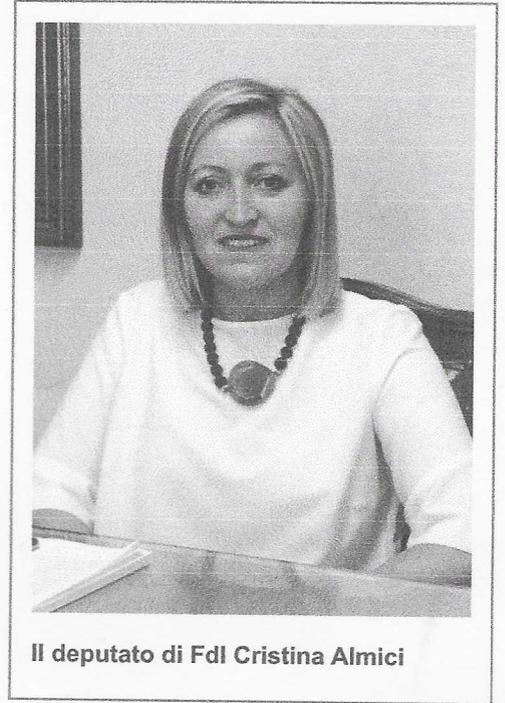
MERCOLEDÌ 15 FEBBRAIO 2023

**DEPURATORE/1 Fratelli d'Italia in pressing sul ministro all'Ambiente per modificare il progetto**

## «Le fogne devono continuare a essere smaltite a Peschiera»

**Il deputato Cristina Almici: «Gli impianti sul Chiese danneggeranno il fiume e faranno esplodere i costi»**

Il mega depuratore del Garda? Deve rimanere a Peschiera. Ne è fermamente convinta Cristina Almici, parlamentare di Fratelli d'Italia, che nei giorni scorsi ha presentato un'interpellanza al ministro per l'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin con cui sta interloquendo per modificare il progetto che prevede di depurare i reflui fognari prodotti dalla sponda bresciana del Benaco negli impianti di Gavardo e Montichiari. La pressione sul Governo è in questo senso bipartisan perchè anche i parlamentari bresciani del centrosinistra e gli eurodeputati della Lega hanno invocato un cambio di rotta. «Bisogna cercare di raggiungere il risultato - spiega Cristina Almici -. Nella "partita" del depuratore sono emerse novità che meritano di essere tenute in considerazione, a partire dallo stanziamento di 120 mila euro da parte di Regione Lombardia per uno studio ecofluviale del Chiese. Il Pirellone si è espresso in modo chiaro rispetto alla reale difficoltà del Chiese a smaltire le acque depurate. Un passaggio fondamentale ai fini del progetto. È poi in corso un nuovo intervento di manutenzione sulle condotte sublacuali. È evidente che la questione deve essere rivalutata dal ministero, considerando anche che la sponda veronese ha affermato di essere in notevole difficoltà a causa dell'incremento dei costi. Con il finanziamento di 40 milioni del Governo non riescono a coprire integralmente l'intervento. Tanto che è stata avanzata la richiesta di utilizzare le risorse bresciane per finire almeno la loro parte. Rispetto a questo passaggio, è evidente che il discorso della destinazione delle risorse non è oggetto di discussione». La deputata di FdI è invece preoccupata dell'aspetto risorse: «sul progetto Gavardo-Montichiari i costi potrebbero lievitare in maniera esponenziale, e questi costi enormi ricadranno sulle bollette dei cittadini, proprio in un momento in cui dobbiamo invece andare nella direzione opposta, con interventi meno impattanti». Nell'interpellanza si fa riferimento anche alla questione del commissariamento dell'opera. «Si deve intervenire prima dell'affidamento della progettazione definitiva e riportare la fase decisionale in capo alla Provincia, autorità competente per decidere nel merito». Ma «bisogna innanzi tutto fare chiarezza - aggiunge Cristina Almici -, anche perchè nel frattempo è cambiato il presidente della Provincia, così come i vertici politici dei singoli partiti. A me interessa la sostanza: sono convinta che la scelta più saggia, e anche la più semplice, sia quella di mantenere il depuratore a Peschiera. È un controsenso fare progetti diversi. Non oso poi pensare cosa potrà accadere al turismo del lago, una volta iniziati i lavori. La politica ha influenzato in maniera devastante la scelta degli impianti a Gavardo e Montichiari, senza pesarla appieno. Bisogna cercare di riportare il tutto alla "normalità». Anche per Stefania Zambelli, eurodeputata della Lega e già vicesindaco di Salò, «non servono altri depuratori a Gavardo e Montichiari, ma il potenziamento e l'ampliamento di quello esistente a Peschiera, che per metà appartiene a



**Il deputato di FdI Cristina Almici**

Brescia. Per questo sono necessarie due azioni: la sostituzione delle condotte sublacuali, deteriorate e fortemente danneggiate, e il potenziamento dell'impianto attuale, visto che lo spazio c'è». C.Reb.